COMUNE MAGLIANO SABINA

PROVINCIA DI RIETI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4

OGGETTO: VERSO IL "CONTRATTO DI FIUME DELLA MEDIA VALLE DEL TEVERE DA ORTE ALLA RISERVA NATURALE TEVERE FARFA" _ APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA.

del 18-03-2016

L'anno duemilasedici, il giorno diciotto, del mese di marzo, alle ore 21:00, nella residenza comunale e nella consueta sala delle adunanze consiliari, in seduta Pubblica, sessione Straordinaria ed in Prima convocazione, si è riunito il Consiglio comunale.

Regolarmente convocati, fatto l'appello nominale, risultano presenti ed assenti i seguenti consiglieri:

Cognome e Nome	Presenti / Assenti	Cognome e Nome	Presenti / Assenti
Graziani Alfredo	P	PAGLIANI MARIO	P
FALCETTA GIULIO	P	DE ANGELIS CRISTIANA	P
PROIETTI ANTONIO	P	EROLI EMANUELE	P
BERNI ELEONORA	P	CHIETI ANTONIETTA	A
RUGGERI ANTONELLO	P	PAGLIANI EVANDRO	P
BRACCI MATTEO	P	RUFINI FEDERICA	A
TOMASSINI STEFANO	P		· · · · · · · · · · · · · · · · · ·

Assessore esterno:

MAGGI ILENIA	P
--------------	---

Presenti n. 11

Assenti n. 2

Presiede il Sig. ANTONELLO RUGGERI, nella sua qualità di PRESIDENTE.

Partecipa alla seduta il Dr. **EDUARDO FUSCO** SEGRETARIO COMUNALE, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE AREA IV - PIANIFICAZIONE RISORSE SVILUPPO

OGGETTO Verso il "Contratto di Fiume della Media Valle del Tevere da Orte alla Riserva Naturale Tevere Farfa" _ Approvazione Accordo di Programma.

Premesso

Che uno dei principali obiettivi che perseguono le Amministrazioni Comunali di Orte, Gallese, Civita Castellana, Torrita Tiberina, Otricoli, Magliano Sabina, Collevecchio, Stimigliano, Forano, Poggio Mirteto e Montopoli di Sabina è lo sviluppo sostenibile del proprio territorio e che tale intento è alla base della pianificazione territoriale comunale;

Che a seguito dei contatti intercorsi, avviati con l'incontro del dicembre 2013, tra i Comuni di Civita Castellana, Gallese, Magliano Sabina e Otricoli, successivamente estesi ai Comuni di Orte, Collevecchio, Stimigliano, Forano, Poggio Mirteto e Torrita Tiberina, i rappresentanti dei suddetti Comuni hanno condiviso la possibilità di avviare un percorso comune di programmazione strategica che ponga al centro dell'interesse il Fiume Tevere quale infrastruttura fondamentale e bene collettivo del nostro territorio;

Considerato

Che a livello nazionale è stata elaborata la "CARTA NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME" con l'intento di fornire una base concettuale comune su scala nazionale volta al contenimento del degrado eco paesaggistico, alla riqualificazione dei corsi d'acqua e dei territori dei bacini idrografici;

Che i **Contratti di fiume** si configurano come strumenti di programmazione negoziata interrelati a processi di pianificazione strategica per la riqualificazione dei bacini fluviali che prevedono l'avvio di un percorso di co-pianificazione in cui la metodologia ed il percorso stesso sono condivisi in itinere con tutti gli attori;

Che tali processi sono finalizzati alla realizzazione di scenari di sviluppo durevole dei bacini elaborati in modo partecipato, affinché siano ampiamente condivisi;

Che il Contratto di Fiume è quindi la sottoscrizione di un accordo che permette di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo prioritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale;

Che gli elementi che entrano in gioco in questo accordo sono:

- una comunità (Comuni, Province, ATO, Regione, Associazioni, Imprese, Cittadini, ecc...);
- un territorio (suoli, acque, insediamenti, aria, ecc...);
- un insieme di politiche e di progetti a diverse scale/livelli;

Che questi elementi, da sempre in relazione tra loro, devono quindi essere orientati verso obiettivi condivisi di riqualificazione attraverso adeguati processi partecipativi;

Che con la promozione di un Contratto di Fiume si intende attuare il passaggio da politiche di tutela dell'ambiente a più ampie politiche di *gestione delle risorse paesistico-ambientali*, agendo in molteplici settori:

- uso del suolo per la prevenzione del rischio e la tutela dei corsi d'acqua
- una visione diversa degli strumenti di pianificazione (dalla sovrapposizione all'integrazione)
- la manutenzione e la prevenzione delle aree a rischio idrogeologico
- il fiume come volano per la crescita e lo sviluppo sostenibile del territorio
- il fiume come potenzialità per la valorizzazione turistica e quindi economica del territorio;

- 23 maggio 2015 partecipazione incontro a Poggio Mirteto sui CdF organizzato dal circolo Legambiente bassa sabina
- 03 giugno 2015 Avvio dell' Assemblea Plenaria Partecipativa del Contratto di Fiume e selezione delle principali tematiche del processo con l'utilizzo della metodologia OST – Open Space Technology
- 01 luglio 2015 adesione al CdF dell' Ente Riserva Naturale Regionale Tevere Farfa, dell'ARPA Lazio, del Comune di Nazzano;
- 03 settembre 2015 condivisione e avvio network con i CdF del Meolo Vallio Musestre (Regione Veneto) e dell'Esino (Regione Marche), predisposizione papers per partecipazione X Tavolo Nazionale
- 12 settembre 2015 1° passeggiata progettante sul Fiume Tevere "un'esperienza emozionante"
- 09 ottobre 2015 partecipazione evento organizzato dalla Regione Lazio in preparazione del X Tavolo Nazionale
- 15-16 ottobre 2015 partecipazione a Milano EXPO al X Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume "La Buona Governance dell'acqua e dei territori"; durante l'evento è stato riconosciuto al nostro Cdf un importantissimo premio per il papers presentato
- 04 novembre 2015 costituzione gruppo tecnico di lavoro per realizzazione su base GIS del "quadro della conoscenza territoriale"
- 05 dicembre 2015 Poggio Mirteto incontro dei Comuni con Regione Lazio e le Associazioni del Territorio

Rilevato che recentemente la Legge n. 221 del 28/12/2015 cosiddetto "Collegato Ambientale", all'art.59, ha normato per la prima volta il contratto di fiume, come segue:

Al capo II del titolo II della parte terza del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, dopo l'articolo 68 è aggiunto il seguente:
 "art.68-bis (contratti di fiume) 1. I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia del rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree";

Richiamata la deliberazione di Giunta n.787 del 18/11/2014 con la quale la Regione Lazio ha aderito alla carta nazionale dei Contratti di Fiume, riconoscendo come altre Regioni, il Contratto di Fiume quale modalità privilegiata per la pianificazione dei bacini fluviali: tale scelta si configura come interpretazione dei valori espressi in protocolli internazionali, direttive comunitarie, normative nazionali e regionali che richiedono di raggiungere obiettivi di qualità delle acque, sicurezza, qualità paesistico-ambientale, ecosistemica, insediativa nonché di governance di processi decisionali;

Richiamato altresì il Documento emanato dal Tavolo Nazionale Contratti di Fiume, dal Ministero dell'Ambiente e dall'ISPRA, in data 12/03/2015 sui requisiti qualitativi di base dei contratti di fiume;

Ritenuto che tali nuove previsioni normative e regolamentari, nazionali e regionali, aprono a nuovi e più definiti scenari;

Che pertanto i Sindaci partecipanti alla riunione della cabina di regia del 30/01/2016 hanno deciso di rafforzare l'accordo di cui al manifesto di intenti già sottoscritto, mediante un nuovo passaggio amministrativo nei rispettivi consigli comunali al fine dell'approvazione di un Accordo di Programma tra i Comuni aderenti, ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n.267/2000, che preveda altresì un partenariato pubblico/privato con gli attori del territorio che volessero impegnarsi;

Visto lo schema di Accordo di Programma predisposto dall'Ufficio di Coordinamento del CdF con l'ausilio dell'Ufficio di Segreteria del Comune di Magliano Sabina;

- 4. Di dare atto che l'adesione di altri Comuni ed Enti che decidano di entrare nel CdF è subordinata al previo assenso della Cabina di Regia del CdF e ratificata dall'Assemblea;
- 5. Di dare atto altresì che l'adesione di Soggetti privati (Associazioni, Partite Iva, singoli cittadini ecc..) è a base volontaria; gli stessi possono partecipare economicamente alle attività del CdF, con versamento di una quota minima di € 200,00;
- 6. Di dare atto che l'approvazione del presente Accordo è a tempo indeterminato, potrà essere oggetto di aggiornamento, revisione e/o rinnovo mediante specifici provvedimenti degli Enti locali sottoscrittori.
- 7. Di dare atto che per l'esercizio 2016 (prima annualità oggetto dell' Accordo) il Comune di Magliano Sabina si impegna a costituire in Bilancio apposito capitolo di spesa dell'importo di € 3.000,00.
- 8. di precisare che la presente deliberazione costituisce atto fondamentale del Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 2, lettere c), e), i) del D. Lgs. 267/2000;
- 9. di incaricare il Sindaco alla sottoscrizione, per conto del Comune di Magliano Sabina, del richiamato accordo, autorizzando fin da ora eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione;
- 10. di incaricare altresì il Responsabile dell'Area IV del Comune Capofila ad assumere i conseguenti atti gestionali discendenti dall' Accordo del CdF;
- 11. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art 134, comma 4, del D. Lgs. N. 26772000.

- 4. Di dare atto che l'adesione di altri Comuni ed Enti che decidano di entrare nel CdF è subordinata al previo assenso della Cabina di Regia del CdF e ratificata dall'Assemblea;
- 5. Di dare atto altresì che l'adesione di Soggetti privati (Associazioni, Partite Iva, singoli cittadini ecc..) è a base volontaria; gli stessi possono partecipare economicamente alle attività del CdF, con versamento di una quota minima di € 200,00;
- 6. Di dare atto che l'approvazione del presente Accordo è a tempo indeterminato, potrà essere oggetto di aggiornamento, revisione e/o rinnovo mediante specifici provvedimenti degli Enti locali sottoscrittori.
- 7. Di dare atto che per l'esercizio 2016 (prima annualità oggetto dell' Accordo) il Comune di Magliano Sabina si impegna a costituire in Bilancio apposito capitolo di spesa dell'importo di € 3.000,00.
- 8. di precisare che la presente deliberazione costituisce atto fondamentale del Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 2, lettere c), e), i) del D. Lgs. 267/2000;
- 9. di incaricare il Sindaco alla sottoscrizione, per conto del Comune di Magliano Sabina, del richiamato accordo, autorizzando fin da ora eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione;
- 10. di incaricare altresì il Responsabile dell'Area IV del Comune Capofila ad assumere i conseguenti atti gestionali discendenti dall' Accordo del CdF;
- 11. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art 134, comma 4, del D. Lgs. N. 26772000.



MANIFESTO DI INTENTI

Verso il Contratto di fiume "Media Valle del Tevere da Orte alla Riserva Tevere-Farfa"

Il presente <u>Manifesto d'intenti</u> ha l'obiettivo di dare avvio ad un "Comitato Promotore" funzionale all'attivazione di un processo di Governance partecipata che conduca alla sottoscrizione del "Contratto di Fiume della Media Valle del Tevere da Orte alla Riserva Tevere-Farfa" avviando attraverso questa prima esperienza i Contratti di Fiume in Regione Lazio.

Il manifesto è realizzato attraverso un processo di concertazione, iniziato con l'incontro di dicembre 2013, tra i comuni di Civita Castellana, Gallese, Magliano Sabina e Otricoli, e successivamente esteso ai comuni di Orte Collevecchio, Stimigliano, Forano, Poggio Mirteto, Torrita Tiberina e Montopoli di Sabina, con la finalità di attivare strategie e politiche condivise di prevenzione del rischio, protezione del sistema fluviale, valorizzazione delle risorse ambientali e sviluppo locale attraverso la pianificazione e programmazione strategica integrata.

PREMESSO E CONSIDERATO CHE

Il fiume Tevere nel suo medio corso costituisce un elemento di prioritario interesse nel territorio regionale e nazionale per il suo importante ruolo storico, identitario, ambientale e fruitivo;

L'ambito territoriale individuato dal Comitato Promotore del Contratto di Fiume fa riferimento al bacino del fiume Tevere ricadente all'interno delle Province di Rieti, Viterbo e Roma nel Lazio e Umbria, che interessa i Comuni di Orte, Gallese, Civita Castellana, Torrita Tiberina, Otricoli, Magliano Sabina, Collevecchio, Stimigliano, Forano, Poggio Mirteto e Montopoli di Sabina.

La sicurezza idraulica risulta un obiettivo prioritario nella gestione del fiume Tevere;

In questo territorio, il fiume attraversa diversi ambienti di pianura, da quelli agricoli a quelli edificati, che possono essere interessati da una intensa urbanizzazione con spiccata vocazionalità turistica lungo il litorale e da un edificato più rarefatto nella bassa pianura con buone valenze paesaggistiche e con una potenziale vocazionalità turistica ancora inespressa in cui il fiume fa da corridoio e filo conduttore.

Nel tratto fluviale di interesse sono intercettate due infrastrutture di primario interesse per la mobilità interregionale, quali l'autostrada A1 e la rete ferroviaria FR1 e la linea Direttissima Milano - Napoli.

Il bacino del fiume Tevere, nel tratto in questione, costituisce un importante corridoio ecologico ed è interessato da ambienti di pregio quali la Riserva naturale Tevere – Farfa

Il fiume Tevere è una risorsa importante non solo economica, ma anche turistica e sociale, essendo un corridoio su cui si sviluppano piste ciclabili, vie navigabili (La navigabilità del fiume Tevere ha storicamente consentito gli scambi commerciali est-ovest, dalle coste del Tirreno fino alle zone montane dell'alto Lazio occupate dai popoli sabini), attività di svago e salutari, pesca ed educazione ambientale.



I principali elementi di pressione ambientale della Media Valle del Tevere sono connessi principalmente ai seguenti aspetti:

- artificializzazione delle portate per la presenza di derivazioni a monte,
- scarsa qualità delle acque,
- usi impropri delle golene fluviali,
- artificializzazione del corso nella parte centrale (Bacino idroelettrico di Ponte Felice),
- presenza di discariche abusive lungo le sponde,
- fenomeni erosivi delle rive interne alle golene,
- ridotto trasporto solido connesso a problemi di erosione del litorale,
- trasporto di materiali da monte con ostruzione di ponti e formazione di depositi incontrollati,
- altro.

E' necessaria una valorizzazione del sistema fluviale su un piano multifunzionale, che tenga conto anche della coscienza e della cultura del fiume, con formazione e sensibilizzazione sia dei ragazzi che degli adulti. Quindi un vero e proprio piano di informazione, formazione e didattica.

Allo stato attuale l'offerta turistica legata al Tevere e all'ambito in cui si inserisce non risulta adeguata al valore ambientale, paesaggistico e storico che questo elemento ricopre nel territorio laziale, ed è quindi necessaria una promozione dell'area coordinata tra i vari soggetti interessati.

I Contratti di Fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.

La necessità di utilizzare strumenti come i Contratti di Fiume è amplificata in questi territori da una elevata fragilità idrogeologica:

Il Contratto di Fiume così come definito in Italia dalla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (V Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Milano 2010) intende mettere insieme i diversi attori del territorio: gli enti e le autorità direttamente interessati alla gestione del fiume e del territorio, gli abitanti e tutti i diversi portatori di interessi, in un patto per la rinascita del bacino idrografico, richiamando le istituzioni ed i privati ad una visione non settoriale, ma integrata di chi percepisce il fiume come ambiente di vita (Convenzione europea del paesaggio - 2000) e dunque come un bene comune da gestire in forme collettive;

La necessità di avviare il Contratto di Fiume nel bacino del Tevere è legata anche all'acuirsi di situazioni di criticità, in conseguenza anche dei cambiamenti climatici in atto e dei livelli di occupazione ed impermeabilizzazione dei suoli;

Attorno al fiume Tevere sono stati avviati, negli anni scorsi, processi e iniziative che hanno condotto alla realizzazione di strumenti di pianificazione e progettazione di interesse quali: il Piano Territoriale Paesistico (P.T.P.) Valle del Tevere ed il Piano Territoriale Paesistico Regionale, Progetti su singoli tratti condotti da amministrazioni, GAL, Province, associazioni, quali: Programma Integrato e di Sviluppo Sistemico dei Servizi Ambientali, Culturali e Turistici della Media Valle del Tevere (VA.TE.), Accordo di Programma tra la Regione Lazio e la Provincia di Rieti per la Navigabilità del Fiume Tevere a fini turistici;

Esistono già documenti di interesse derivanti dalla partecipazione e collaborazione pubblica in tema di risorsa fluviale del Tevere.

I FIRMATARI RICONOSCONO CHE

Nell'ambito territoriale individuato si intende attivare una strategia comune sul fiume e sviluppare un Contratto di Fiume da realizzarsi attraverso l'attivazione di un processo concertativo che coinvolga tutti i settori interessati alla gestione del fiume e del territorio fluviale per raggiungere obiettivi di coesione e sviluppo sostenibile, a partire dalla gestione della risorsa idrica;

Per un approccio condiviso è necessario attivare dei tavoli di dialogo multi attoriali che si inseriscano all'interno del processo di Contratto di Fiume;

L'individuazione di strategie integrate e una programmazione condivisa da realizzarsi attraverso azioni puntuali saranno condizione necessaria per accedere alle opportunità date dai fondi di finanziamento europei (2014-2020) e a cascata dal P.O.N. (Piano Operativo Nazionale) e dal P.O.R. (Piano operativo Regionale) Lazio.

Nel raggiungimento degli obiettivi delle Direttive Europee per qualità dei corpi idrici 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque) e di prevenzione e riduzione del rischio di alluvioni 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni), considerando a questo proposito che uno degli elementi di maggior innovazione delle Direttive, consiste nell'aver introdotto ed aver dato un significato concreto agli aspetti della partecipazione del pubblico fissando obiettivi e norme di qualità ambientale fondati su una base comune condivisa nelle comunità locali;

Il perseguimento di una maggiore efficienza delle politiche di settore e degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio necessita l'integrazione di Piani e norme sulle acque, con quelli per la difesa del suolo e di programmazione socio-economici;

Il rilancio della manutenzione e della cura del territorio rappresentano un presidio territoriale che deve essere svolto di concerto con le Comunità locali, direttamente responsabili da una parte della tutela delle aree naturali più pregiate e al tempo stesso garanti di un'azione continuativa di controllo e monitoraggio sul territorio;

Il processo dovrà basarsi su di una partecipazione diffusa e sul coinvolgimento più ampio possibile della comunità (istituzionale e non) a partire dalla costruzione dei contenuti, in un'ottica di sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione;

E' necessario individuare azioni che rendano il "bene" fiume fruibile alla popolazione locale, diffondendo una educazione legata alla coscienza e cultura del fiume.

Il percorso condiviso e partecipato che dovrà condurre alla sottoscrizione del Contratto di Fiume nel bacino del Fiume, comporta un coordinamento generale degli obiettivi in area vasta per tutto il bacino del fiume Tevere, compreso l'Alto e il Medio Corso, adottando un modello di "Contratto di Contratti" cioè, agendo per ambiti territoriali in tratti definiti del fiume, ma integrati e coordinati tra di loro attraverso un sistema di obiettivi condivisi, rappresentando un raccordo tra livelli di dettaglio diversi;

CONCORDANO

- sull'importanza di attivare un percorso condiviso e partecipato che possa condurre alla sottoscrizione del Contratto di Fiume del Tevere, attraverso la definizione ed il coordinamento generale degli obiettivi e delle necessarie azioni;
- sulle finalità del processo concertato che sono riconducibili a: protezione e tutela degli ambienti
 naturali, tutela delle acque, difesa del suolo, protezione dal rischio idraulico, tutela del paesaggio e
 delle bellezze naturali, condivisione delle modalità di fruizione e navigabilità, uso compatibile degli
 ambiti fluviali e uso sostenibile delle risorse fluviali, risoluzione problematiche e criticità, educazione
 delle nuove generazioni, costituzione di un unico soggetto per dialogo con enti superiori e con
 rappresentanti dei tratti a monte del fiume;
- sulla necessità di valutare e promuovere l'attivazione di un parallelo coordinamento generale degli
 obiettivi in area vasta per tutto il bacino del Tevere, adottando un modello di "Contratto di Contratti";
- sull'importanza di avviare un percorso di Contratto di Fiume condividendo una metodologia operativa così articolata:
 - Costituzione del Comitato Promotore;
 - Costituzione della Segreteria Tecnico Scientifica;
 - Costituzione della Cabina di Regia;
 - Costituzione dell'Assemblea del Contratto di Fiume;
 - Realizzazione del processo partecipativo;
 - Messa a sistema delle conoscenze comuni e redazione di
 - o Dossier di Caratterizzazione Ambientale
 - o Dossier dei Piani e Programmi
 - Individuazione condivisa delle principali criticità e punti di forza
 - Redazione di un Piano Strategico (di medio/lungo termine)
 - Redazione di un Piano d'Azione (di breve termine 2/3 anni)
 - Sottoscrizione del Contratto di Fiume;
 - -Implementazione del Piano d'Azione;
 - Attivazione di un sistema di monitoraggio;

- sull'opportunità di individuare nel Comune di Magliano Sabina l' Ente che provveda a quanto necessario da un punto di vista organizzativo per l'avvio del processo, a partire dall'organizzazione delle attività del gruppo promotore costituito dai firmatari del presente Manifesto;
- Sulla necessità che ogni soggetto firmatario si faccia promotore del processo, sensibilizzando e
 coinvolgendo soggetti e altri portatori di interesse del territorio e dia il proprio attivo contributo
 all'attivazione e realizzazione del Contratto di Fiume Tevere in Alto Lazio.

Data 22 ottobre 2014

Aderiscono al Comitato Promotore ed al presente Manifesto d'Intenți POLO Moreno - Sindaco del Comune di Orte (VT) PIERSANTI Danilo – Sindaco del Comune di Gallese (VT) ANGELELLI Gianluca – Sindaco del Comune di Civita Castellana (VT) CAPRIOLI Ilario – Sindaco del Comune di Torrita Tiberina (Roma) GREGORI Domenico - Sindaco del Comune di Otricoli (TR) GRAZIANI Alfredo – Sindaco del Comune di Magliano Sabina (RI) VITTORI Federico – Sindaco del Comune di Collevecchio (RI) GILARDI Franco – Sindaco del Comune di Stimigliano (RI) CORTELLA Marco - Sindaco del Comune di Forano (RI) MICARELLI Giancarlo – Sindaco del Comune di Poggio Mirteto (RI) GRILLI Antimo – Sindaco del Comune di Montopoli di Sabina (RI)



SCHEMA

DI

ACCORDO DI PROGRAMMA

Accordo di Programma "Verso il Contratto di Fiume della Media Valle del Tevere da Orte alla Riserva naturale Tevere-Farfa" tra i Comuni di Orte, Gallese, Civita Castellana, Torrita Tiberina, Otricoli, Magliano Sabina, Collevecchio, Stimigliano, Forano, Poggio Mirteto, Montopoli di Sabina e Nazzano, Ente Riserva Naturale Regionale Tevere Farfa, ARPA Lazio;

ART. 34 D. LGS n. 267/2000 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

Il giorn	no (), mese (), anno
201_(luemila)
	PRESSO
la sede	del Comune di Magliano Sabina, con la presente scrittura privata non autenticata,
	TRA
i segue	nti Comuni, ubicati nelle Provincie di Rieti, Roma e Viterbo:
	Comune di Orte, con sede in, n, CF n, tel; fax; pec:ivi rappresentato dal signor/a, nato/a a, il, nel ruolo di Sindaco, legale rappresentante pro-tempore, il quale interviene nella stipula del presente atto fondamentale non in proprio ma in nome e per conto di detto Comune, autorizzato alla stipula del presente atto giusta delibera di Consiglio comunale n del esecutiva ai sensi di legge (che si allega), con cui è stato approvato il presente schema di accordo/convenzione;
2)	Comune di Gallese, con sede in 010 Gallese P.zza
3)	Comune di Civita Castellana, con sede in 01033 Civita Castellana (VT), Piazza Giacomo Matteotti, n. 3, CF n. 00065540569, tel. 07615901; fax; pec:

4)	Comune di Torrita Tiberina con sede in
	n, CF n, tel.
	rappresentato dal signor/a
	rappresentato dal signor/a, nato/a a, nato/a a
	nel molo (il Silillaco, legale l'appresentante pro tempore, il quale
	interviene nella stipula del presente atto tondamentale non in proprio ma in nome e per conto di
	detto Comune, autorizzato alla stipula del presente atto giusta delibera di Consiglio comunale n.
	detto Comune, autorizzato ana stipula dei presente utto granda dei
	approvato il presente schema di accordo/convenzione;
5)	Comune di Nazzano, con sede in
	n CF n, tel.
	; fax; pec:
	rappresentato dal signor/a; pec:, nato/a a, il quale
	nel miolo di Sindaco, legale l'appresentante pro-tempore, il quale
	interviene pella stipula del presente atto fondamentale non in proprio ma in nome e per conto di
	1 44 Common sutoriggato alla stipula del presente atto giusta delibera di Consiglio comunale n.
	del esecutiva ai sensi di legge (che si allega), con cui e stato
	approvato il presente schema di accordo/convenzione;
6)	Comune di Otricoli, con sede in
	n CF n tel.
	; fax; pec:
	rappresentato dal signor/a; pec:ivi ; fax; pec:, nato/a a
	nel molo di Sindaco, legale l'appresentante pro tempore, il quale
	intervione nella stipula del presente atto fondamentale non in proprio ma in nome e per conto di
	del Comuna autorizzato alla stipula del presente atto giusta delibera di Consiglio comunale n.
	del esecutiva ai sensi di legge (che si allega), con cui e stato
	approvato il presente schema di accordo/convenzione;
7)	Comune di Magliano Sabina, con sede in 020 Magliano Sabina, P.zza
	n, CFteltal.
	Comune di Magliano Sabina, con sede in 020 Magliano Sabina, rizza
	elomor/a
	nel ruolo di Sindaco, legale rappresentante pro-tempore, il quale
	interviene nella stipula del presente atto fondamentale non in proprio ma in nome e per conto di
	1-4- Comuna autorizzato alla stinula del presente atto giusta delibera di Consiglio comunale n.
	del esecutiva ai sensi di legge (che si allega), con cui e stato
	approvato il presente schema di convenzione;
8)	Comune di Collevecchio con sede in
	, n, CF n, tel.
	; fax; pec:
	rappresentato dal signor/a, nato/a a, 1
	Comune di Collevecchio con sede in, n, CF n, tel, n, pec: ivi rappresentato dal signor/a, nel ruolo di Sindaco, legale rappresentante pro-tempore, il quale, nel ruolo di Sindaco, legale rappresentante pro-tempore, il quale, nel ruolo di Sindaco, legale rappresentante pro-tempore, il quale, nel ruolo di Sindaco, legale rappresentante pro-tempore, il quale, nel ruolo di Sindaco, legale rappresentante pro-tempore, il quale, nel ruolo di Sindaco, legale rappresentante pro-tempore, il quale, nel ruolo di Sindaco, legale rappresentante pro-tempore, il quale, nel ruolo di Sindaco, legale rappresentante pro-tempore, il quale, nel ruolo di Sindaco, legale rappresentante pro-tempore, il quale, nel ruolo di Sindaco, legale rappresentante pro-tempore, il quale, nel ruolo di Sindaco, legale rappresentante pro-tempore, il quale, nel ruolo di Sindaco, legale rappresentante pro-tempore, il quale, nel ruolo di Sindaco, legale rappresentante pro-tempore, il quale, nel ruolo di Sindaco, legale rappresentante pro-tempore, il quale, nel ruolo di Sindaco, legale rappresentante pro-tempore, il quale, nel ruolo di Sindaco, legale rappresentante pro-tempore, il quale
	interviene nelle ctinule del presente allo ionidalicitate non in proprio ma mi nome e per conte ai
	detto Comune, autorizzato alla stipula del presente atto giusta delibera di Consiglio comunale n.

	del esecutiva ai sensi di legge (che si allega), con cui è stato
	approvato il presente schema di accordo/convenzione;
9)	Comune di Stimigliano, con sede in, n, CF n, tel, pec:
	interviene nella stipula del presente atto fondamentale non in proprio ma in nome e per conto di detto Comune, autorizzato alla stipula del presente atto giusta delibera di Consiglio comunale n. del esecutiva ai sensi di legge (che si allega), con cui è stato approvato il presente schema di accordo/convenzione;
	Comune di Forano, con sede in
11	Comune di Poggio Mirteto, con sede in, n, CF n, tel; fax; pec:ivi rappresentato dal signor/a, nato/a a, il, nel ruolo di Sindaco, legale rappresentante pro-tempore, il quale interviene nella stipula del presente atto fondamentale non in proprio ma in nome e per conto di detto Comune, autorizzato alla stipula del presente atto giusta delibera di Consiglio comunale n del esecutiva ai sensi di legge (che si allega), con cui è stato approvato il presente schema di accordo/convenzione;
12	Comune di Montopoli di Sabina, con sede in, n, CF n, tel, nato/a a, il rappresentato dal signor/a, nato/a a, il quale interviene nella stipula del presente atto fondamentale non in proprio ma in nome e per conto di detto Comune, autorizzato alla stipula del presente atto giusta delibera di Consiglio comunale n del esecutiva ai sensi di legge (che si allega), con cui è stato approvato il presente schema di accordo/convenzione;
13	E) Ente Riserva Regionale Riserva Tevere-Farfa, con sede in, n, n, tel; fax; pec: ivi rappresentato dal signor/a
	nato/a a ivi rappresentato dal signor/a

	ruolo di, legale rappresentante <i>pro-tempore</i> , il quale interviene nella stipula del presente atto fondamentale non in proprio ma in nome e per conto di detto Ente, autorizzato alla stipula del presente atto giusta delibera di
	schema di accordo/convenzione;
	Scholla di accordo, con
14)	Ente Arpa Lazio, con sede in, n, CF n, tel.
	; fax; pec:ivi
	rappresentato dal signor/a, nato/a a, il
	rappresentato dal signor/a, nato/a a
	nel molo di legale rappresentante pro-tempore, il quale
	intergiene pella stipula del presente atto fondamentale non in proprio ma in nome e per conto di
	detto Ente, autorizzato alla stipula del presente atto giusta delibera di
	del esecutiva ai sensi di legge (che si allega), con cui è stato
	del cscedata di solido di tegge (table)
	approvato il presente schema di accordo/convenzione;

Premesso

Che uno dei principali obiettivi che perseguono le Amministrazioni Comunali di Orte, Gallese, Civita Castellana, Torrita Tiberina, Otricoli, Magliano Sabina, Collevecchio, Stimigliano, Forano, Poggio Mirteto e Montopoli di Sabina è lo sviluppo sostenibile del proprio territorio e che tale intento è alla base della pianificazione territoriale comunale;

Che a seguito dei contatti intercorsi, avviati con l'incontro del dicembre 2013, tra i Comuni di Civita Castellana, Gallese, Magliano Sabina e Otricoli, successivamente estesi ai Comuni di Orte, Collevecchio, Stimigliano, Forano, Poggio Mirteto e Torrita Tiberina, i rappresentanti dei suddetti Comuni hanno condiviso la possibilità di avviare un percorso comune di programmazione strategica che ponga al centro dell'interesse il Fiume Tevere quale infrastruttura fondamentale e bene collettivo del nostro territorio;

Considerato

Che a livello nazionale è stata elaborata la "CARTA NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME" con l'intento di fornire una base concettuale comune su scala nazionale volta al contenimento del degrado eco paesaggistico, alla riqualificazione dei corsi d'acqua e dei territori dei bacini idrografici;

Che i Contratti di fiume si configurano come strumenti di programmazione negoziata interrelati a processi di pianificazione strategica per la riqualificazione dei bacini fluviali che prevedono l'avvio di un percorso di co-pianificazione in cui la metodologia ed il percorso stesso sono condivisi in itinere con tutti gli attori;

Che tali processi sono finalizzati alla realizzazione di scenari di sviluppo durevole dei bacini elaborati in modo partecipato, affinché siano ampiamente condivisi;

Che il Contratto di Fiume è quindi la sottoscrizione di un accordo che permette di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo prioritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale;

Che gli elementi che entrano in gioco in questo accordo sono:

- una comunità (Comuni, Province, ATO, Regione, Associazioni, Imprese, Cittadini, ecc...);
- un territorio (suoli, acque, insediamenti, aria, ecc...);
- un insieme di politiche e di progetti a diverse scale/livelli;

Che questi elementi, da sempre in relazione tra loro, devono quindi essere orientati verso obiettivi condivisi di riqualificazione attraverso adeguati processi partecipativi;

Che con la promozione di un Contratto di Fiume si intende attuare il passaggio da politiche di tutela dell'ambiente a più ampie politiche di *gestione delle risorse paesistico-ambientali*, agendo in molteplici settori:

uso del suolo per la prevenzione del rischio e la tutela dei corsi d'acqua

una visione diversa degli strumenti di pianificazione (dalla sovrapposizione all'integrazione)

la manutenzione e la prevenzione delle aree a rischio idrogeologico

il fiume come volano per la crescita e lo sviluppo sostenibile del territorio

il fiume come potenzialità per la valorizzazione turistica e quindi economica del territorio;

Che per raggiungere tale obiettivo il Contratto di fiume si sviluppa attraverso la definizione di: a) **uno strumento di valutazione** delle politiche e della loro efficacia e coerenza con gli obiettivi; b) **uno scenario strategico condiviso**, ossia una visione strategica di medio-lungo termine, ampiamente condivisa, dello sviluppo locale che si intende perseguire (inteso come modello socio-economico, come paesaggio in senso lato, come qualita' di vita, ecc) che comprende:

una rappresentazione visiva (cartografie)

un insieme integrato di politiche/strategie da sviluppare in sinergia tra loro

Lo scenario strategico così costruito e condiviso potrebbe trovare una sua formalizzazione attraverso la definizione di un piano d'Area;

c) **una programmazione di bacino "Piano d'Azione"** che indichi interventi e regole condivisi e integrati da attuare, in tempi definiti, dai soggetti interessati;

Che la caratteristica innovativa di tali processi è la scelta di andare nella direzione della sussidiarietà orizzontale: la differenziazione dei sistemi territoriali richiede un sistema di governance flessibile, in grado di comporre a livello locale i conflitti e gli interessi mediante processi di concertazione aderenti alle vocazioni territoriali e capaci di fare sistema facendo dialogare i diversi strumenti di programmazione degli interventi socio-economici con quelli della pianificazione territoriale;

Che a livello normativo il Contratto di Fiume si inserisce in un ampio contesto rappresentato in particolare dalla Direttiva 2000/60, dalla Legge 183/89, dalla Legge 14/06 (che ratifica i principi della Convenzione europea sul paesaggio) e dal D.Lgs. n.152/2006;

Considerato quindi che i Comuni di Orte, Gallese, Civita Castellana, Torrita Tiberina, Otricoli, Magliano Sabina, Collevecchio, Stimigliano, Forano, Poggio Mirteto e Montopoli di Sabina condividono il principio che solo attraverso una sinergica e forte azione di tutti i soggetti insediati, pubblici e privati, si possa invertire la tendenza al degrado territoriale/ambientale del nostro Fiume e perseguire adeguatamente gli obiettivi di uno sviluppo sostenibile;

Che allo scopo hanno inteso impegnarsi per la promozione e sottoscrizione di un Contratto di Fiume che coinvolga i territori del bacino del Tevere a partire dal Comuni di Orte fino alla Riserva naturale Tevere-Farfa, nel rispetto delle competenze di ciascuno, ad operare in un quadro di forte valorizzazione del principio di sussidiarietà attivando tutti gli strumenti partenariali utili all'individuazione ed al pieno raggiungimento di obiettivi condivisi;

Che a tal fine in data 22 ottobre 2014 i Sindaci dei predetti Comuni hanno sottoscritto il Manifesto di Intenti "Verso il Contratto di Fiume della Media Valle del Tevere da Orte alla Riserva naturale Tevere-Farfa" con l'obiettivo di dare avvio ad un "Comitato promotore" funzionale all'attivazione di un processo di governance partecipata che conduca alla sottoscrizione del "Contratto di Fiume della Media Valle del Tevere da Orte alla Riserva naturale Tevere-Farfa" avviando attraverso questa prima esperienza i Contratti di Fiume in Regione Lazio;

Rilevato che le principali tappe del CdF ad oggi risultano essere state:

- 22 ottobre 2014 cerimonia sottoscrizione "Manifesto di intenti" 11 Sindaci firmatari
- 18 novembre 2014 la Giunta Regionale con Delib. N. 787 aderisce alla Carta Nazionale dei CdF
- 18-19 novembre 2014 partecipazione a Venezia al IX Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume
- 20 dicembre 2014 partecipazione al bando regionale per EXPO Milano 2015
- 02 marzo 2015 costituzione cabina di regia e segreteria tecnico scientifica
- 15 aprile 2015 partecipazione insieme a 11 prestigiosi partner europei al progetto "HYBRINDWATER"
- 28 aprile 2015 nomina dell'Arch- Massimo Bastiani a Coordinatore Scientifico del CdF
- 07 maggio 2015 partecipazione consultazione pubblica su "Aggiornamento piano di gestione del distretto appenninico" a cura dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere
- 22 maggio 2015 sottoscrizione accordo di collaborazione scientifica con l'Università la Sapienza di Roma -Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale - Critevat Prof. Carlo Cellamare
- 23 maggio 2015 partecipazione incontro a Poggio Mirteto sui CdF organizzato dal circolo Legambiente bassa sabina
- 03 giugno 2015 Avvio dell' Assemblea Plenaria Partecipativa del Contratto di Fiume e selezione delle principali tematiche del processo con l'utilizzo della metodologia OST – Open Space Technology
- 01 luglio 2015 adesione al CdF dell' Ente Riserva Naturale Regionale Tevere Farfa, dell'ARPA Lazio, del Comune di Nazzano;
- 03 settembre 2015 condivisione e avvio network con i CdF del Meolo Vallio Musestre (Regione Veneto) e dell'Esino (Regione Marche), predisposizione papers per partecipazione X Tavolo Nazionale
- 12 settembre 2015 1° passeggiata progettante sul Fiume Tevere "un'esperienza emozionante"
- 09 ottobre 2015 partecipazione evento organizzato dalla Regione Lazio in preparazione del X Tavolo Nazionale
- 15-16 ottobre 2015 partecipazione a Milano EXPO al X Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume "La Buona Governance dell'acqua e dei territori"; durante l'evento è stato riconosciuto al nostro Cdf un importantissimo premio per il papers presentato
- 04 novembre 2015 costituzione gruppo tecnico di lavoro per realizzazione su base GIS del "quadro della conoscenza territoriale"
- 05 dicembre 2015 Poggio Mirteto incontro dei Comuni con Regione Lazio e le Associazioni del Territorio

Rilevato che recentemente la Legge n. 221 del 28/12/2015 cosiddetto "Collegato Ambientale", all'art.59, ha normato per la prima volta il contratto di fiume, come segue:

• Al capo II del titolo II della parte terza del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, dopo l'articolo 68 è aggiunto il seguente:
"art.68-bis (contratti di fiume) 1. I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia del rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree";

Richiamata la deliberazione di Giunta n.787 del 18/11/2014 con la quale la Regione Lazio ha aderito alla carta nazionale dei Contratti di Fiume, riconoscendo come altre Regioni, il Contratto di Fiume quale modalità privilegiata per la pianificazione dei bacini fluviali: tale scelta si configura come interpretazione dei valori espressi in protocolli internazionali, direttive comunitarie,

normative nazionali e regionali che richiedono di raggiungere obiettivi di qualità delle acque, sicurezza, qualità paesistico-ambientale, ecosistemica, insediativa nonché di governance di processi decisionali;

Richiamato altresì il Documento emanato dal Tavolo Nazionale Contratti di Fiume, dal Ministero dell'Ambiente e dall'ISPRA, in data 12/03/2015 sui requisiti qualitativi di base dei contratti di fiume;

Ritenuto che tali nuove previsioni normative e regolamentari, nazionali e regionali, aprono a nuovi e più definiti scenari;

Che pertanto i Sindaci partecipanti alla riunione della cabina di regia del 30/01/2016 hanno deciso di rafforzare l'accordo di cui al manifesto di intenti già sottoscritto, mediante un nuovo passaggio amministrativo nei rispettivi consigli comunali al fine dell'approvazione di un Accordo di Programma tra i Comuni aderenti che preveda altresì un partenariato pubblico/privato con gli attori del territorio che volessero impegnarsi;

Ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), la competenza all'approvazione dell' accordo in esame è di Consiglio Comunale;

Tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Recepimento della premesse)

Quanto esposto nella precedente parte narrativa costituisce, a tutti gli effetti, parte integrante e sostanziale dell'Accordo, come se fosse stata qui totalmente riscritta.

Art. 2 (Oggetto)

1) Il presente Accordo ha come fine quello di attuare il processo che porti alla sottoscrizione del "Contratto di Fiume della Media Valle del Tevere da Orte alla Riserva naturale Tevere-Farfa" nel territorio dei Comuni firmatari e degli altri facenti richiesta, secondo quanto già condiviso nel manifesto di intenti sottoscritto dai Sindaci in data 22 ottobre 2014 che qui si intende integralmente richiamato.

2) La rappresentanza dei Com	nuni firmatari è così prevista:		
a) Comune di Orte, r	rappresentato da		nel suo ruolo
protempore di		<u> </u>	
b) Comune di Gallese, r	appresentato da		nel suo ruolo pro
tempore di		;	
c) Comune di Civita Ca	stellana, rappresentato da _		nel suo
ruolo <i>pro tempore</i> di	815500	;	
d) Comune di Torrita T	liberina, rappresentato da		nel suo
ruolo <i>pro tempore</i> di	3 3000	;	
e) Comune di Nazzano,	rappresentato da		nel suo ruolo pro
tempore di		;	

f)	Comune di Otricoli, rappresentato da	nel suo ruolo pro
	tempore di;	
g)	Comune di Magliano Sabina, rappresentato da	nel suc
	ruolo pro tempore di	_;
h)	Comune di Collevecchio, rappresentato da	nel suo ruolo
	pro tempore di; Comune di Stimiglian, rappresentato da;	
i)	Comune di Stimiglian, rappresentato da	nel suo ruolo pro
	tempore di;	
j)	tempore di; Comune di Forano, rappresentato da;	nel suo ruolo pro
	tempore di ;	
k)	Comune di Poggio Mirteto, rappresentato da	nel suc
	ruolo <i>pro tempore</i> di	•
1)	Comune di Montopoli di Sabina, rappresentato da	nel suo
,	ruolo <i>pro tempore</i> di	:
m)	ruolo pro tempore di Ente Riserva Regionale Tevere Farfa rappresentato da	-′ nel
	suo ruolo <i>pro tempore</i> di	:
n)	ARPA Lazio rappresentato da	nel suo ruolo <i>pro tempore</i>
/	di;	en en ruere pro rempore
	· .	
ruo	Accordo prevede l'attribuzione da parte dei Comuni firmatari al Com lo di capofila, dell' attività di gestione del processo nonché l'espleta denza pubblica, gestione, controllo e vigilanza dei eventuali contratti di	mento delle procedure ad
nell	funzioni dei Comuni firmatari, così coordinate, interesseranno pertanto 'oggetto di cui al precedente comma 1) e comma 3), in linea con plamentari dei Comuni firmatari, nessuna esclusa.	
	esente Accordo è aperto a tutti i soggetti del territorio che ne condivido lo la forma del partenariato pubblico/privato;	ono gli intenti e le finalità,

Art. 3 (Durata)

- 1) Il presente Accordo ha validità dal giorno successivo a quello della stipula a cura dei legali rappresentanti dei Comuni aderenti ed ha durata indeterminata;
- 2) Il presente Accordo potrà essere oggetto di aggiornamento, revisione e/o rinnovo mediante specifici provvedimenti degli Enti locali sottoscrittori.

Art. 5 (I rapporti finanziari)

- 1) Viene costituito un fondo generale per la gestione dell'Accordo secondo i seguenti criteri:
 - Comuni:
 - Comuni con popolazione fino a 1000 abitanti, quota di partecipazione 1 euro/abitante

All' Assemblea viene attribuito un ruolo consultivo/deliberativo; alla Cabina di Regia un ruolo esecutivo (come avviene in un Comune nelle attribuzioni tra Consiglio Comunale e Giunta). Sono fatte salve le decisioni finora assunte dall'attuale Cabina di Regia costituita dai Sindaci e dai rappresentati degli Enti aderenti come da verbali di riunione ratificati.

Art. 10 (Recesso)

I singoli comuni hanno facoltà di recesso dal presente Accordo con un termine di preavviso di mesi 12.

Art. 11 (Rinvio)

Per quanto non espressamente previsto si fa rinvio alla norme del codice civile applicabili e alla specifica normativa vigente in materia.

LETTO, ACCETTATO E SOTTOSCRITTO

Per i Comuni firmatari

Per il Comune di Orte

Per il Comune di Gallese

Per il Comune di Civita Castellana

Per il Comune di Torrita Tiberina

Per il Comune di Nazzano

Per il Comune di Otricoli

Per il Comune di Magliano Sabina

Per il Comune di Collevecchio

Per il Comune di Stimigliano

Per il Comune di Forano

Per il Comune di Poggio Mirteto

Per il Comune di Montopoli di Sabina

Per l'Ente Riserva Regionale Tevere Farfa

Per l'Ente Arpa Lazio

Allegati:

Protocollo di Intesa sottoscritto in data 22 ottobre 2014